

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

BREVI

Il coordinamento nazionale di Asso ingegneri e architetti, sindacato dei liberi professionisti ingegneri e architetti aderente a Confprofessione, ha incontrato il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Giancarlo Cancellieri sui temi del Pnrr e dell'equo compenso. «Si è convenuto che mai come adesso, in piena pandemia, sia necessario che la politica coinvolga gli ingegneri e gli architetti nel rispetto dei ruoli e delle funzioni. Ed è stato affrontato il tema della consulta istituita dal decreto del ministro Giovannini in data 22 aprile all'interno della quale però non vi è la presenza delle categorie tecniche. Il sottosegretario ha condiviso le preoccupazioni e le istanze del sindacato, del ruolo centrale dei professionisti e dal canto suo cercherà di sottoporre la questione al ministro»



Economy

Confprofessioni e BeProf

A parità di reddito l'autonomo è tartassato

Sbarca in Senato la proposta di riforma dell'Irpef di Confprofessioni che punta all'equità orizzontale e alla progressività impositiva per ridurre le tasse sul ceto medio e sui giovani. Stella: l'attuale modello è iniquo e inadeguato. Penalizzati autonomi e professionisti

S cenario numero uno. Libero professionista, 30 anni, reddito da lavoro: 14 mila euro; imposta netta: 2.318 euro. Lavoratore dipendente, 30 anni, reddito da lavoro: 14 mila euro; imposta netta: 411 euro. Scenario numero due. Lavoratore dipendente, 35 anni, reddito da lavoro 20 mila euro; aliquota media effettiva Irpef: 11,31%. Lavoratore autonomo, 35 anni, reddito da lavoro: 20 mila euro; aliquota media effettiva Irpef: 20,15%. Domanda: perché oggi a parità di reddito il prelievo fiscale varia in maniera così rilevante da un contribuente all'altro? L'attuale modello impositivo rispetta ancora i principi di capacità contributiva e di progressività, sanciti dall'articolo 53 della Costituzione? A queste e ad altre domande piuttosto imbarazzanti ha risposto il documento Equità, progressività, intergenerazionalità: l'Irpef secondo Confprofessioni, presentato nei giorni scorsi in Senato, che fa luce sui troppi lati oscuri del sistema tributario italiano e avanza una serie di proposte per rendere il fisco più equo e progressivo. Nel mirino della Confederazione presieduta da Gaetano Stella la tanto attesa riforma fiscale che, come ha ribadito il presidente del Consiglio, Mario Draghi: «è tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese e in tal senso è parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle risorse europee». Certo, non sarà semplice mettere mano nella giungla di imposte dirette, entrate erariali e addizionali locali, a cominciare dalla madre di tutte le imposte: l'Irpef che da sola porta nelle casse dello Stato un gettito che oscilla intorno ai 190 miliardi di euro. E proprio dall'Irpef parte il lavoro realizzato dalla Commissione sulla riforma fiscale di Confprofessioni, coordinato dal delegato alla fiscalità, Andrea Dili, cui hanno partecipato esperti delle principali sigle associative dei commercialisti e dei consulenti del lavoro. «Siamo partiti dalla constatazione di alcuni dati afferma Gaetano Stella, presidente della Confederazione che dimostrano come l'attuale modello Irpef risulti iniquo e inadeguato a rappresentare le complessità della nostra società. Basti pensare che oggi a parità di reddito le imposte possono variare anche in misura considerevole a seconda di una pluralità di variabili che inquinano l'equità orizzontale del modello; oppure al fatto che le attuali 5 aliquote e 5 scaglioni nominali dell'Irpef in realtà nascondono ben 13 aliquote e 10 scaglioni effettivi, disincentivando la produzione (e l'emersione) di reddito incrementale». A farne le spese sono i lavoratori autonomi, in particolare i liberi professionisti che oltre a pagare più imposte rispetto ai dipendenti, dati alla mano, sono la categoria più tartassata, con un'Irpef media di 16.602 euro contro i 4.896 degli imprenditori, i 4.237 dei dipendenti e i 3.362 dei pensionati. Un modello



Economy

Confprofessioni e BeProf

impositivo non più accettabile per la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti che, nella conferenza a Palazzo Madama, ha presentato una proposta di riforma dell'Irpef che si focalizza su alcuni cardini essenziali: detrazioni su tutti i redditi da lavoro uguali per tutti pari a 12 mila euro l'anno; deduzione forfettaria pari al 5% a titolo di spese per la produzione del reddito di lavoro dipendente a fronte della soppressione del relativo bonus; riduzione della terza aliquota dal 38 al 35%, infine introduzione di un'aliquota del 45% per i redditi oltre i 150 mila euro. Infine, una proposta per i giovani under 35 anni: una detrazione annua di 18 mila euro fino a 55mila euro di reddito. Costo dell'operazione 7,9 miliardi di euro. La proposta di riforma di Confprofessioni è stata condivisa, seppur con diverse sfumature, da tutti i parlamentari intervenuti alla conferenza in Senato: da Donatella Conzatti, segretario Commissione Bilancio del Senato a Stefano Fassina, segretario Commissione Bilancio della Camera; da Alberto Gusmeroli, vicepresidente Commissione Finanze della Camera a Ylenia Lucaselli, Commissione Bilancio della Camera; da Andrea Mandelli, vicepresidente della Camera a Carla Ruocco, presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario; fino a Tommaso Nannicini, presidente Commissione parlamentare di controllo sugli enti di presidenza, che ha invitato il Governo a usare «il fondo complementare di 30,6 miliardi per finanziare le riforme abilitanti del Pnrr come quella fiscale, invece che usarli per finanziare a pioggia interventi che non rientrano nel piano europeo».

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 a a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Confprofessioni: una nuova rete di protezione sociale per il lavoro negli studi professionali

«Con la nuova circolare dell' Inps diventa operativo il Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali, che garantirà l' assegno ordinario di integrazione salariale in casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa». Con queste parole, il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha salutato la pubblicazione della circolare n. 77/2021 dell' Inps che detta istruzioni operative del Fondo che dovrà fornire tutele in costanza di rapporto di lavoro a sostegno del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa, a favore dei dipendenti degli studi professionali. Il Fondo, che con la nomina ministeriale del comitato amministratore, è pienamente operativo dal 20 maggio scorso. «Dopo un iter di oltre quattro anni, viene riconosciuto il nostro impegno e la nostra responsabilità sui grandi temi di impatto sociale», aggiunge Stella. «Con il Fondo di solidarietà, che si allarga ai lavoratori non coperti dal Fondo di integrazione salariale, si apre una nuova fase che ci conduce verso l' universalità delle tutele dei professionisti e dei lavoratori autonomi, a prescindere dal comparto di appartenenza, in linea con gli orientamenti che stanno emergendo al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, con le Parti sociali». «Il Fondo di solidarietà rappresenta un primo passo verso l' integrazione tra politiche attive e passive del lavoro», conclude il presidente di **Confprofessioni**. «E in questa direzione ci stiamo muovendo per coinvolgere i fondi interprofessionali che, attraverso percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione possono svolgere un ruolo determinante per il ricollocamento dei lavoratori».



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

Studi professionali, al via il Fondo di solidarietà

Studi professionali, al via il Fondo di solidarietà Il ministero del Lavoro ha pubblicato il decreto di nomina del comitato amministratore e una circolare dell' Inps detta le istruzioni operative per l' erogazione dell' assegno ordinario di integrazione salariale per i lavoratori degli studi

S'emaforo verde per il Fondo bilaterale di solidarietà per gli studi professionali. Dopo la nomina del Comitato amministratore e la pubblicazione della circolare Inps n. 77/2021 del 26 maggio scorso è operativo il Fondo che garantisce l' assegno ordinario di integrazione salariale nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa. Il Fondo di solidarietà ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali, che occupano più di tre dipendenti, una tutela in costanza di rapporto di lavoro a sostegno del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa, compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante. Nato nell' ottobre del 2017 dall' accordo tra **Confprofessioni** e le organizzazioni sindacali del comparto (Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs) e recepito con decreto interministeriale Lavoro-Mef del 27 dicembre 2019, che ha istituito presso l' Inps, il Fondo sarà gestito da un comitato amministratore, nominato con decreto del ministero del Lavoro del 20 maggio 2021, che risulta composto da tre esperti designati da **Confprofessioni** (Matteo De Lise, Francesco Monticelli, Dario Montanaro), da tre designati dalle organizzazioni sindacali (Danilo Lelli, Dario Campeotto, Gabriele Fiorino), da un rappresentante del Ministero del Lavoro (Silvia Maria Lagonegro) e da un rappresentante del Ministero dell' Economia (Vitaliana Vitale). Sono tenuti all' iscrizione al Fondo i datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano mediamente più di tre dipendenti individuati in base ai codici ateco definiti dalla circolare INPS 77/2021. Le prestazioni del Fondo di sono finanziate da un contributo ordinario calcolato in base al numero dei dipendenti: per i datori che occupano mediamente più di tre dipendenti e sino a quindici dipendenti il contributo è pari allo 0,45% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) per i datori di lavoro che occupano più di quindici dipendenti il contributo ordinario è pari allo 0,65% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali. Ai datori di lavoro che ricorreranno all' assegno ordinario (con causali CIGO e CIGS) verrà richiesto un contributo addizionale pari al 4% delle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione. L' assegno ordinario del Fondo è previsto per un massimo di 12 mesi in un biennio mobile (con la previsione di altre 26 settimane per le attività oltre i 15 dipendenti). Per ciascuna unità produttiva, la somma dei trattamenti non può superare la durata massima complessiva di 24 mesi in un quinquennio mobile. In linea con gli orientamenti emersi dai tavoli del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, la piena operatività del Fondo di solidarietà



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

apre la strada all' universalità delle tutele, a prescindere dal comparto di appartenenza, coinvolgendo il fondo interprofessionale che, in un' ottica di politiche attive del lavoro, può erogare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione per il ricollocamento dei lavoratori.

Catania Oggi

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno [...]

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi

Cataniaoggi - Wwww.Cataniaoggi.it



Catania Oggi

Confprofessioni e BeProf

professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Ciocciaria Oggi

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire cos'è l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani»,



Ciociarria Oggi

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 a a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 a a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 a a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Guarini (Fisascat Cisl): "Modello partecipativo per settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale"

di AdnKronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi



EconomyMag

Confprofessioni e BeProf

professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Food and Wine Italia

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

adnkronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. 'Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari'. 'Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze', ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani».



Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

28 maggio 2021 di adnkronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori.

Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale.

Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. 'Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari'. 'Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze', ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani».

Food and Wine Italia

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. 'Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità'.

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

By adnkronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. 'Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari'. 'Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze', ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani».



Fortune Ita

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. 'Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità'.

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Guarini (Fisascat Cisl): "Modello partecipativo per settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale"

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi



Giornale d'Italia

Confprofessioni e BeProf

professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Il Dubbio

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",



Il Dubbio

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Il Romanista (Eu)

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire cos'è l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani»,



Il Romanista (Eu)

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Robot Adnkronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

The screenshot shows the top part of the website 'IL SANNIO QUOTIDIANO'. The main headline is 'Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali'. Below the headline, there is a sub-headline 'Roma, 28 mag. (Labitalia)'. To the right of the article, there is a weather forecast for Benevento, showing a temperature of 28°C and 11°C, with a sun icon and a cloud icon. The website also features a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, CULTURA, SPORT, PROVINCIA, INFANZIA, and MOVIE.

Il Sannio Quotidiano

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Rosa De Caro

28 maggio 2021 a a Roma, 28 mag. (Labilitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

cosa, come, quando

Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali: cosa, come, quando Il ministero del Lavoro ha pubblicato il decreto di nomina del comitato amministratore e una circolare dell' Inps detta le istruzioni operative per l' erogazione dell' assegno ordinario di integrazione salariale per i lavoratori degli studi. Con circolare n. 77 del 26 maggio 2021 e relativi Allegati, l' INPS ha illustrato la disciplina del Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali istituito dal Decreto interministeriale n. 104125/2019. L' Istituto ricorda che, ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 148/2015, le Organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale possono stipulare accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, per la costituzione di Fondi di solidarietà bilaterali nei settori che non rientrano nell' ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale (di cui al Titolo I). Con Decreto interministeriale 27 dicembre 2019, n. 104125 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell' Economia e delle Finanze, è stato recepito l' accordo sindacale nazionale sottoscritto il 3 ottobre 2017 da

Confprofessioni e dalle Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, con conseguente costituzione presso l' INPS del " Fondo di solidarietà bilaterale per il settore delle attività professionali ". L' Istituto rappresenta che l' accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell' ambito di applicazione del Fondo d' Integrazione Salariale (FIS) e, pertanto, dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali, i datori di lavoro del settore - ai fini dell' obbligo contributivo - rientrano nell' ambito dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS. Inoltre, per quanto riguarda la platea dei beneficiari, il provvedimento precisa che gli interventi a sostegno del reddito sono garantiti dal Fondo ai dipendenti dei datori di lavoro nel settore delle attività professionali, inclusi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante, con l' esclusione dei dirigenti. **SCARICA LA CIRCOLARE INPS IN ALLEGATO PDF PREVIA REGISTRAZIONE AL PORTALE FONTE: MINISTERO DEL LAVORO.**



Fondo solidarietà attività professionali: nuove tutele per sospensione attività

Arriva dal presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, il plauso alla nuova operatività del Fondo di solidarietà per i dipendenti degli studi professionali, che garantirà garantire l' assegno ordinario di integrazione salariale in casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa. Il coinvolgimento dei fondi interprofessionali potrà riguardare anche percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione per il ricollocamento dei lavoratori.

Confprofessioni accoglie favorevolmente l' operatività del nuovo Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali, volto a garantire l' assegno ordinario di integrazione salariale in casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa. Dopo la pubblicazione della circolare n. 77/2021 dell' INPS, che detta istruzioni operative del Fondo, nuove tutele sono riconosciute, nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa, a favore dei dipendenti degli studi professionali . Il Fondo, con la nomina ministeriale del comitato amministratore, è divenuto pienamente operativo dal 20 maggio scorso. «Dopo un iter di oltre quattro anni, viene riconosciuto il nostro impegno e la nostra responsabilità sui grandi temi di impatto sociale», aggiunge il presidente Gaetano Stella . «Con il Fondo di solidarietà, che si allarga ai lavoratori non coperti dal Fondo di integrazione salariale, si apre una nuova fase che ci conduce verso l' universalità delle tutele dei professionisti e dei lavoratori autonomi, a prescindere dal comparto di appartenenza, in linea con gli orientamenti che stanno emergendo al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando , con le Parti sociali». A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.



La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori.

The screenshot shows the website 'LA LEGGE PER TUTTI' with a navigation menu on the right including categories like 'DIRITTO E FISCO', 'POLITICA', 'CRONACA', 'LAVORO E CONCORSI', 'BUSINESS', 'DONNA E FAMIGLIA', 'TECH', 'MODULI', 'L'ESPERTO', 'SALUTE E BENESSERE', and 'LIFESTYLE'. The main content area features a news article titled 'Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali' dated 29 Maggio 2021. Below the title is a 'LAVORO NEWS' graphic. A call-to-action button reads 'RICIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori.' At the bottom right, there is a 'CERCA ARTICOLI' search bar.

Latina Oggi

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire cos'è l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

LATINA
EDITORIALE OGGI



Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Guarini (Fisascat Cisl): "Modello partecipativo per settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale"

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire cos'è l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

Latina Oggi

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Andrea Cionci

28 maggio 2021 a a Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l' associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90%



donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Oggi Treviso

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali.

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",



Oggi Treviso

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

AdnKronos

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Satisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

Olbia Notizie

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità". Leggi anche.

Arriva il fondo di solidarietà per gli studi professionali

Confprofessioni: «Il Fondo di solidarietà rappresenta un primo passo verso l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro» «Nasce una nuova rete di protezione sociale per garantire il lavoro negli studi professionali. Con la nuova circolare dell' Inps diventa operativo il Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali, che garantirà l' assegno ordinario di integrazione salariale in casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa». Con queste parole, il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella , ha salutato la pubblicazione della circolare n. 77/2021 dell' Inps che detta istruzioni operative del Fondo che dovrà fornire tutele in costanza di rapporto di lavoro a sostegno del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa, a favore dei dipendenti degli studi professionali. Il Fondo, che con la nomina ministeriale del comitato amministratore, è pienamente operativo dal 20 maggio scorso. **COS' È IL FONDO DI SOLIDARIETÀ** Allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa, per le cause previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, l' articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha stabilito che le Organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale possano stipulare accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell' ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo. I Fondi di solidarietà, oltre al suddetto scopo, possono perseguire le finalità di erogare prestazioni integrative, in termini di importo e durata, di prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro ovvero prestazioni integrative, in termini di solo importo, rispetto a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente, nonché erogare assegni straordinari in caso di esodo agevolato e finanziare attività formative. Nei casi in cui gli accordi di cui all' articolo 26 del D.lgs n. 148/2015 vengano stipulati in relazione a settori, tipologie di datori di lavoro e classi dimensionali già coperti dal Fondo di integrazione salariale (FIS), dalla data di decorrenza del nuovo Fondo i datori di lavoro del relativo settore rientrano nell' ambito di applicazione di quest' ultimo e non sono più soggetti alla disciplina del FIS, ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate. «Dopo un iter di oltre quattro anni, viene riconosciuto il nostro impegno e la nostra responsabilità sui grandi temi di impatto sociale», aggiunge Stella . «Con il Fondo di solidarietà, che si allarga ai lavoratori non coperti dal Fondo di integrazione salariale, si apre una nuova fase che ci conduce verso l' universalità delle tutele dei professionisti e dei lavoratori autonomi, a prescindere dal comparto di appartenenza,



policymakermag

Confprofessioni e BeProf

in linea con gli orientamenti che stanno emergendo al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, con le Parti sociali». «Il Fondo di solidarietà rappresenta un primo passo verso l' integrazione tra politiche attive e passive del lavoro», conclude il presidente di **Confprofessioni**. «E in questa direzione ci stiamo muovendo per coinvolgere i fondi interprofessionali che, attraverso percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione possono svolgere un ruolo determinante per il ricollocamento dei lavoratori»

Sassari Notizie

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

Sassari Notizie

venerdì 28 maggio 2021

Home | Accedi | Registra | Invia | Aggiungi a Preferiti | RSS

Prima Pagina | 14 Ore | Aggiornamenti | Servizi | Rubriche | Video | RSS

News | Libri | Sale | Scambista

LAVORO

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Guarini (Fisascat Cisl): "Modello partecipativo per settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale"

28/05/2021 08:59

Stampa | Risci | Aumenta | Condividi | Tweet

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

in primo piano | Più

Vantali esordisce nel a una vettura nella cop
Dil 1 Giugno a Sassari negli approdi conatata
Sassari: Un altro drab del pensionamento
Sassari: Piazza Tola za lire serbente
Sassari: commercio di pr Commercio di Sassari
Cassone unico: i Cassa Innozione al 31. dicembre

Sassari Notizie

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

Cassa integrazione anche per i dipendenti degli studi legali

La circolare INPS n. 77/2021 fornisce indicazioni sul funzionamento del Fondo bilaterale per tutelare i dipendenti degli studi professionali Fondo di solidarietà anche per gli studi legali. Con la circolare n. 77 del 26 maggio 2021 (sotto allegata) l' INPS fornisce importanti indicazioni sul funzionamento del Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali, frutto dell' accordo sindacale nazionale stipulato il 3 ottobre 2017 tra **Confprofessioni** e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Accordo recepito con decreto interministeriale n. 104125/2019 (allegato 1) che presso l' INPS ha stato istituito infatti il Fondo di solidarietà bilaterale per il settore delle attività professionali, tra le quali, come risulta dall' allegato 2 della circolare (sotto allegato), figurano anche gli Studi legali. Tralasciando gli aspetti tecnici e contabili (vedi allegato 3) più complicati vediamo che cosa prevede la circolare anche per i dipendenti degli studi legali.

Fondo di solidarietà: natura, obblighi e gestione

Il Fondo, gestito dal Comitato amministratore, è una gestione INPS, è privo di personalità giuridica, ma è autonomo per quanto riguarda la gestione finanziaria e patrimoniale. Il Fondo deve operare in pareggio e se non ha le disponibilità finanziarie non può erogare alcuna prestazione. Finalità del Fondo di solidarietà

Il Fondo di solidarietà è stato istituito per fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali - che occupano mediamente più di tre dipendenti - una tutela a sostegno del reddito, durante il rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell' attività lavorativa per le causali previste in materia d' integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie dagli articoli 11 e 21 del D.lgs n. 148/2015. Ai sensi del suddetto art. 11 l' integrazione salariale ordinaria è corrisposta quando la riduzione o la sospensione dall' attività siano conseguenza di "situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all' impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali" o "di situazioni temporanee di mercato". Quella straordinaria invece, ai sensi dell' art. 21, in presenza di una riorganizzazione aziendale; di una crisi aziendale, a esclusione, a partire dal 1° gennaio 2016, i casi di cessazione dell' attività produttiva dell' azienda o di un ramo di essa o di un contratto di solidarietà. Chi beneficia del Fondo

Del Fondo di solidarietà beneficiano i dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali (studi legali inclusi) compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante, esclusi però i dirigenti. Ne consegue che sono tenuti al versamento del contributo per il finanziamento del Fondo i datori di lavoro del settore professionale, che impiegano mediamente più di tre dipendenti. I datori in possesso dei requisiti necessari per l' iscrizione al Fondo del Trentino e al Fondo di Bolzano-Alto Adige potranno uscire da questi, con sottrazione alla relativa disciplina e aderire al Fondo di solidarietà bilaterale per il settore



Studio Cataldi

Confprofessioni e BeProf

delle attività professionali di cui al decreto interministeriale n. 104125/2019. Prestazioni erogate dal Fondo Il Fondo eroga ai soggetti a esso aderenti un assegno ordinario a favore dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le cause previste dalla legislazione in materia d'integrazione salariale ordinaria o straordinaria. L'erogazione di prestazioni ordinarie comporta l'accredito della contribuzione correlata, computata in base a quanto previsto dall'art 40 della legge n. 183/2010. Ricorsi amministrativi Prevista la possibilità di ricorrere contro i provvedimenti adottati dal Fondo indirizzandoli al Comitato amministratore presso la Direzione Generale INPS, per le materie di competenza. A questo organo il compito di decidere in un'unica istanza.

The World News

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",



The World News

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità". Leggi anche Lavoro Roma, 27 mag. (Labitalia) - Sostenibilità, enoturismo, digitale, mercati esteri e formazione. Per Assovini Sicilia, l'associazione che riunisce oltre 90 produttori siciliani, sono questi i fattori strategici e prioritari sui Lavoro Roma, 27 mag. (Labitalia) - Tra messaggistica, videoconferenza, social media e visite virtuali il Covid ha sdoganato una nuova figura professionale legato alla compravendita di case: l'agente immobiliare digitale. Emerge Lavoro Roma, 27 mag. (Labitalia) - "Nelle tre volte che è venuta in 'Danza in fiera' Carla Fracci sembrava una bambina dentro un luna park. Per lei era un ritrovarsi nel Lavoro Roma, 27 mag. (Labitalia) - "Mi ricordo di Carla Fracci guardando una sua foto del debutto alla Scala. Io avevo 15-16 anni e stavo alla scuola dell'Opera e lei per.

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",



Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori.

Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani",

Today

Confprofessioni e BeProf

aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

La pandemia stoppa la crescita delle Libere professioni: in Piemonte calo del 5,7%, con oltre seimila lavoratori in meno

Lo dice uno studio presentato da Confprofessioni. In un solo anno nella nostra regione i liberi professionisti sono passati da 112.515 a 106.136

Una regione ferita dal virus e dalle conseguenze economiche della pandemia, un territorio indebolito, che cerca la forza per ripartire. Il Piemonte, con 2.374 decessi per milione di abitanti, è stata una delle regioni italiane più colpite dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica, che si riflette nel drastico calo dell'occupazione dei primi tre trimestri del 2020. Drammatico il bilancio regionale anche per i lavoratori autonomi: calano gli indipendenti nel primo e nel terzo trimestre del 2020, e sono oltre seimila i liberi professionisti che, a causa della pandemia, hanno dovuto chiudere gli studi. Questa la fotografia della nostra regione scattata dal II Rapporto sulle libere professioni in Piemonte, lo studio realizzato e presentato ieri dall'Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Il mercato del lavoro della Regione Piemonte registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione del 2% degli occupati, con un calo dei lavoratori dipendenti (-0,1%), degli indipendenti (-7,8%), dei lavoratori autonomi (-13%) e degli altri lavoratori indipendenti - coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa, che si riducono del 19,3%. Aumentano invece del 18,6% gli imprenditori e del 10,3% i liberi professionisti che, con circa 105 mila unità al 2019, costituiscono il 24,4% dei lavoratori indipendenti in Piemonte, dato di qualche punto al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Il registro cambia però con la pandemia. Se l'impatto del Covid ha fatto registrare un calo di oltre 21 mila liberi professionisti tra il secondo trimestre 2019 e lo stesso trimestre del 2020 in tutta Italia, in Piemonte i liberi professionisti decrescono del -5,7% nel secondo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, registrando la perdita di 6.379 liberi professionisti, passati da 112.515 a 106.136 in un anno. Cala l'area tecnica, cresce quella legale. Diminuiscono i professionisti datori di lavoro. In Piemonte tra il 2011 e il 2019 crescono tutti i settori del lavoro libero professionale ad eccezione del comparto dell'area tecnica e dei veterinari, che calano rispettivamente del 19% e del 10%. Registrano una crescita dell'53,1% i professionisti dell'area legale, del 20,8% quelli dell'area amministrativa e del 41,7% i lavoratori di area sanitaria. Crescono poi del 14,2% i professionisti dell'area 'Servizi alle imprese e tempo libero' e dell'1,3% del settore Commercio, finanza e immobiliare. Per quanto riguarda la distribuzione dei liberi professionisti nei settori di attività economica, il Rapporto evidenzia che nel 2019 quasi la metà (il 45%) dei professionisti piemontesi è occupato in 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', settore che racchiude principalmente attività legali (11%), di contabilità e di consulenza aziendale (10%), di architettura e ingegneria (17%) e i veterinari (7%). 'Servizi alle imprese e tempo libero' (21%) risulta essere il settore in assoluto più numeroso seguito a breve distanza da quello



torinoggi

Confprofessioni e BeProf

della 'Sanità e assistenza sociale' (19%). Si attestano invece al 16% i professionisti dell' area 'Commercio, finanza e immobiliare'. Fondamentale inoltre anche in Piemonte il ruolo dei liberi professionisti nella creazione di lavoro dipendente: al 2019 si contano in Piemonte 14.846 liberi professionisti con dipendenti, il 13,5% del totale dei professionisti piemontesi, dato in linea con la media italiana (13,7%). Negativa (-10%) la variazione dal 2009 al 2019 dei professionisti datori di lavoro in Piemonte, con una tendenza opposta a quella nazionale (+5,8%) ma coerente con quella del Nord Ovest (-11,0%). Ricambio generazionale al palo : crescono solo i professionisti over 55. In Piemonte tra il 2011 e il 2019 diminuiscono di 1 punto percentuale i liberi professionisti tra i 15 e i 34 anni, che passano dal 19% nel 2011 al 18% nel 2019, e crescono dell' 8% i professionisti over 55, che raggiungono il 29% del totale. I professionisti più giovani crescono nell' area amministrativa (+3%), di 'Sanità e assistenza sociale' (+7%) e nel settore 'Servizi alle imprese e tempo libero' (+8%). Calano invece i giovani liberi professionisti dell' area tecnica (-4%) e del settore 'Commercio, finanza e immobiliare' (-15%), mentre rimangono stabili al 15% i professionisti di Area legale e al 25% i lavoratori del comparto 'Veterinari e altre attività scientifiche'. I professionisti con più di 55 anni crescono invece in tutti i settori, ad eccezione di 'Commercio, finanza e immobiliare', in cui calano del 2%. Consistente per questa fascia d' età l' aumento nel settore 'Sanità e assistenza sociale' (+16%), 'Veterinari e altre attività scientifiche' (+18%) e nell' 'Area tecnica' (+10%). Crescono del 5% i professionisti over 55 di area amministrativa e quelli del settore dei servizi alle imprese e tempo libero. Parità di genere, gap ancora troppo ampio. Anche in Piemonte si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste . Gli uomini rappresentano il 60% dei professionisti piemontesi tra 15 e 34 anni, il 52% tra i 35 e i 44 anni, il 58% tra i 45 e i 54 anni, il 74% tra i 55 e i 64 e il 90% degli over 65. Il gap di genere è invece nettamente a favore delle donne, sia a livello nazionale che regionale, dal punto di vista del livello d' istruzione: sono infatti le professioniste ad avere in percentuale un titolo di studio superiore a quello dei colleghi maschi. In Piemonte in particolare ha la laurea il 55% dei professionisti uomini, contro il 76% delle libere professioniste.

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Guarini (Fisascat Cisl): "Modello partecipativo per settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale"

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l' accordo per l' istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l' assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell' attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell' orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all' impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell' orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell' attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all' esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L' accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l' intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l' integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi



TrendOnline

Confprofessioni e BeProf

professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".

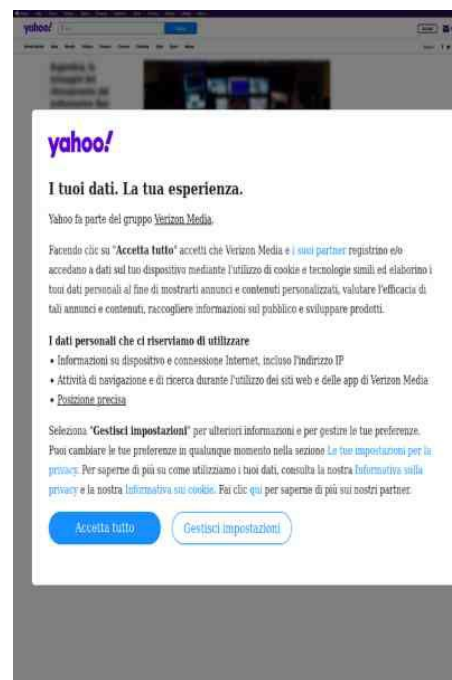
Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

Welfare: sindacati, finalmente operativo Fondo per sostegno reddito attività professionali

Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019.

default featured image 3 1200x900 Roma, 28 mag. (Labitalia) - E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli studi professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni **Confprofessioni** siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato amministratore, avvenuta il 20 maggio, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti dalla sospensione dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contributi~ordinari e addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque anni. L'accesso al trattamento di integrazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione. Con l'intesa, le parti si sono impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 che giunge a compimento. "Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordinari". "Il Fondo di Solidarietà Bilaterale per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante,



Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze", ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell' occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani", aggiunge Guarini. "Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità".